

Terza Domenica di Quaresima

Introduzione

Celebriamo oggi la terza Domenica di Quaresima.

Dopo la proposta della tentazione e della trasfigurazione, oggi la Liturgia invita alla conversione. Di fronte a fatti storici precisi e dolorosi, il Signore ci chiede non di giudicare, ma di convertirci. Le violenze sugli umili, le esagerate ipocrisie e ricchezze ci chiedono di cambiare lo stile di vita, perché solo con questa conversione ci è dato di celebrare "in verità" la Pasqua del Signore.

Il tempo della Quaresima è tempo di misericordia, ma tocca a noi aprire il cuore ai richiami di Dio ed agli inviti che ci raggiungono attraverso gli eventi della nostra vita.

L'Amore di Cristo trovi in noi il terreno propizio perché possa raccogliere i frutti che attende e possa, così, donarci la gioia di essere un albero rigoglioso nel giardino di Dio.

Come segno, sarà collocato sul presbiterio un ramo secco, in un vaso, con del terreno.

Liturgia della Parola

Perché la conversione sia possibile ci è indispensabile l'aiuto di Dio. Egli è misericordioso verso di noi, non ci fissa nel nostro passato di colpa, ma ci apre un futuro sempre nuovo: la conversione, dunque, è un suo dono, al quale noi siamo invitati a rispondere.

Dono e responsabilità sono le dimensioni coniugate nell'odierna liturgia della Parola: gioia per il dono indispensabile della conversione e coscienza del pericolo sempre presente di chiuderci su noi stessi e voltare le spalle a Dio.